

Una manovra da 169 milioni: investimenti per 69 milioni di euro

Nuove attribuzioni legate ai settori dell'agricoltura, del lavoro e delle mobilità, conseguenti aumenti di personale, la gestione di oltre 300 chilometri di strade statali: sono solo alcune delle nuove competenze assegnate alla Provincia di Modena che in tre anni hanno portato, da un punto di vista finanziario, ad oltre il raddoppio del bilancio di previsione.

La manovra finanziaria per il 2002, infatti, è complessivamente di 169,316 milioni di euro (327 miliardi di lire), di cui 87,8 milioni di euro (più 12,39 milioni rispetto al bilancio di previsione del 2001) riguardano la spesa corrente e 69,21 milioni di euro gli investimenti (erano 45,45 nel 2001), 5,16 milioni il rimborso prestiti e 6,71 milioni le spese conto terzi. La previsione di bilancio aumenta così di quasi il 28% (oltre 36 milioni) rispetto a quella del 2001 che ammontava a 131,70 milioni di euro. Sul fronte delle entrate si registrano 54,23 milioni di proventi tributari (un aumento del 9,2%) e circa 41 milioni di trasferimenti che aumentano del 34% poiché legati alle nuove attribuzioni acquisite dalla Provincia: in un anno le risorse per la gestione di nuove competenze sono cresciute di 24,27 milioni.

Complessivamente nel 2002 le spese aumenteranno di quasi il 17%, mentre le entrate sono cresciute del 18%. Quindi anche per il bilancio 2002, come lo scorso anno, si prevede che le entrate correnti superino le uscite: quasi 4,39 milioni saranno così accantonati per finanziare investimenti per oltre 43,90 milioni (ogni milione utilizzato innesca dieci milioni di investimenti). Un risparmio di 2 milioni all'anno riguarda le spese di gestione ai quali si aggiungono i proventi di un'addizionale di 4 lire per chilo watt ora sul consumo di energia elettrica per usi non domestici che permette di raccogliere altri 2,32 milioni di euro.

Nei prossimi tre anni sono previsti 240 milioni di investimenti, per buona parte concentrati sulle infrastrutture (183 milioni), ma senza dimenticare ambiente e difesa del suolo, formazione, edilizia scolastica, turismo e cultura. Nel 2002 il piano triennale 2002-2004 prevede interventi per 69,21 milioni, di cui 43,90 milioni per la viabilità modenese: serviranno per la realizzazione di nuove infrastrutture, la manutenzione degli oltre mille chilometri di rete stradale provinciale e per la compartecipazione nel miglioramento di strade comunali di accordo con le provinciali.

Nel prossimo triennio oltre 15,49 milioni saranno investiti nella formazione professionale, 14,98 milioni nella difesa del suolo e ambiente, 11,36 milioni nelle attività produttive e 8,26 milioni nell'edilizia dove gli investimenti saranno destinati all'edilizia per il completamento di strutture scolastiche ma soprattutto per la gestione degli edifici delle scuole superiori che dal 1996 sono in carico alla Provincia. A 3,87 milioni ammontano gli investimenti per il turismo e la cultura e 1,34 milioni all'informatica.

Per sostenere gli investimenti delle imprese in questa fase di rallentamento, comunque, la Provincia destinerà quasi 26.000 euro per agevolare, attraverso i Consorzi fidi, la contrazione di mutui per attività produttive, agricole, artigiane e commerciali: un intervento diretto che consentirà di abbattere il costo del denaro a favore delle aziende che investono.

Il "Patto di stabilità interna" sarà rispettato anche per il 2002 grazie a risparmi sulla spesa corrente che permetteranno il controllo della gestione di cassa e il contenimento dell'indebitamento sulla base delle nuove indicazioni contenute nella Finanziaria del Governo.

Con il coordinamento della Provincia nel 2002 saranno inoltre realizzati 12,91 milioni di investimenti del "Patto territoriale per l'agricoltura modenese", cofinanziato dal Cipe. ♦